



## POMERIGGIO D'ESTATE

**Di Piero Saguatti**

Bologna ore 16 di un giorno estivo al centro della piazza  
le chiome bionde del sole accecano di luce  
un alito torrido soffia feroce sulla pelle e mi stordisce

sbando lievemente e un po' mi fletto come la Garisenda  
fino a raggiungere l'ombra di un portico vicino  
sta lì forse da sempre con il suo abbraccio forte e generoso

ore 17, ho già un chilogrammo di pensieri di cui liberarmi  
da spalmare sul granito grigio-rosa incandescente  
e alcuni ricordi sbiaditi dell'infanzia da salvare dalle crepe

in questi giorni assolati comperavo un ghiacciolo a 20 lire  
e poco dopo un altro e via così almeno fino alle 18  
alternavo i colori cedro, quello arancio, l'amaranto  
tra i sorrisi degli amici, bassetti come me eppure enormi

ore 19, è calato appena un grado, il caldo non dà tregua  
la luce invece inizia a restringere le sue fasce fino a perdere la presa  
anche sugli anni già trascorsi, sulle stagioni erose

la nostalgia non ha un'età precisa e di un solo centimetro non molla.

